

FINCHE C'E' GUERRA C'E' SPERANZA!



C'è in corso oltre a quanto i mezzi d'informazione riportano una GUERRA ben diversa da quella con le armi.....una guerra di predominio mondiale economico e certamente al confronto la politica monetaria europea a guida La Garde, ma non è solo colpa su, ma dell'organismo in se e nei vari egoistici interessi che creano un minestrone con sapori fortemente contrastanti, rendendolo ogni giorno di più immangiabile; come più volte ho detto ILLUDERSI che popoli che per secoli furono uno contro l'altro armati per aggiudicarsi il predominio, ben difficilmente andranno d'accordo a lungo, perchè la storia stessa è la sabbia che blocca gli ingranaggi. C'è inoltre una sorta di accelerazione ed un coinvolgimento di altre nazioni nell'originale BRICS...a Russia- Cina e India si aggiungerebbe il Sudafrica e si profila all'orizzonte anche l'Arabia Saudita. Se questo venisse confermato l'equilibrio mondiale che si basava sul Dollaro, Sterlina e per quanto possibile Yen, determinerebbe per l'Euro una politica lacrime e sangue che già si percepisce nelle decisioni della BCE ed a interventi in ulteriore aumento dei TASSI sui depositi bancari, ora al 3,75%, che inevitabilmente provocherebbero fughe di capitali e tutta una serie di reazioni nei mercati e nel 2023 con coda anche nel 2024 si avvertiva una significativa recessione economica. L'economia mondiale è un coacervo di delicati equilibri, ma soprattutto di scelte finalizzate agli interessi delle varie nazioni con economie trainanti. Il dollaro è in realtà legato a doppia corda alla potenza militare usa, e Macron e company, che vorrebbero avere un Euro forte, in realtà hanno molte gatte da pelare in casa di ogni singolo stato dell'area Euro. Lo stesso FMI prevede che $\frac{1}{3}$ dell'economia globale entrerà in RECESSIONE l'anno prossimo e ci sarebbe da sperare non sia fra le più disastrose di quelle che vi sono state dal 2000 in avanti. Certo è che le variazioni di consociazioni economiche fra paesi, modificano equilibri delicatissimi e aprono la porta ad una lunga e dolorosa crisi mondiale, nella quale, come si è visto nelle precedenti solo in apparenza ci saranno vincitori e vinti, perchè tutti si dovranno, gli piaccia o meno, le ferite. Il condominio mondiale a brevi periodi di calma piatta e serena convivenza, ciclicamente peri voli pindarici delle diverse consorterie ed interessi egoistici di predominio, non ha memoria del passato e il cammino dell'umanità fatto talvolta di buone intenzioni è sempre più impervio ed infine doloroso e nulla è servita l'esperienza della storia dell'umanità. **lustri**